

ABBONNAMENTO

Udine e domicilio nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 5

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler

Avvisi necrologici a Lire 1.50 la linea

Il progresso delle leggi operaie

Le leggi operaie costituiscono ormai un fatto quasi universale; in Europa, in America, nell'Australia, nello stesso Giappone le provvidenze a favore dei lavoratori si diffondono...

Rico la Rumenia che si richiama al pensiero i versi delicati e squisiti di Carmen Sylva, procedere alla organizzazione dei mestieri, del credito e delle assicurazioni sociali con un disegno di legge assai complesso.

L'assicurazione riguarda le malattie, gli infortuni, la vecchiaia e la invalidità; essa è obbligatoria e si applica a tutti gli operai delle industrie, qualunque sia la loro nazionalità ed il sesso.

Per l'assicurazione di malattie gli assicurati vengono divisi in cinque classi secondo il salario che essi guadagnano.

La riforma è grandiosa e importantissima; l'assicurazione è attuata d'un tratto, ha carattere obbligatorio e sarà di grande vantaggio alla classe lavoratrice.

La Germania applicherà, col 1.º aprile prossimo, la legge sul lavoro a domicilio; essa è il principio di una politica di protezione a favore di una categoria di lavoratori alla cui sorte molti Stati si vanno sempre più interessando.

L'autorità di polizia, dietro proposta degli ispettori di lavoro può prendere delle disposizioni per garantire la vita e la sicurezza degli operai. Si tratta della tutela nei paesi più industrializzati come gli Stati Uniti d'America.

La riforma è grandiosa e importantissima; l'assicurazione è attuata d'un tratto, ha carattere obbligatorio e sarà di grande vantaggio alla classe lavoratrice.

La Germania applicherà, col 1.º aprile prossimo, la legge sul lavoro a domicilio; essa è il principio di una politica di protezione a favore di una categoria di lavoratori alla cui sorte molti Stati si vanno sempre più interessando.

L'autorità di polizia, dietro proposta degli ispettori di lavoro può prendere delle disposizioni per garantire la vita e la sicurezza degli operai. Si tratta della tutela nei paesi più industrializzati come gli Stati Uniti d'America.

La riforma è grandiosa e importantissima; l'assicurazione è attuata d'un tratto, ha carattere obbligatorio e sarà di grande vantaggio alla classe lavoratrice.

La Germania applicherà, col 1.º aprile prossimo, la legge sul lavoro a domicilio; essa è il principio di una politica di protezione a favore di una categoria di lavoratori alla cui sorte molti Stati si vanno sempre più interessando.

L'autorità di polizia, dietro proposta degli ispettori di lavoro può prendere delle disposizioni per garantire la vita e la sicurezza degli operai. Si tratta della tutela nei paesi più industrializzati come gli Stati Uniti d'America.

La riforma è grandiosa e importantissima; l'assicurazione è attuata d'un tratto, ha carattere obbligatorio e sarà di grande vantaggio alla classe lavoratrice.

La Germania applicherà, col 1.º aprile prossimo, la legge sul lavoro a domicilio; essa è il principio di una politica di protezione a favore di una categoria di lavoratori alla cui sorte molti Stati si vanno sempre più interessando.

L'autorità di polizia, dietro proposta degli ispettori di lavoro può prendere delle disposizioni per garantire la vita e la sicurezza degli operai. Si tratta della tutela nei paesi più industrializzati come gli Stati Uniti d'America.

La riforma è grandiosa e importantissima; l'assicurazione è attuata d'un tratto, ha carattere obbligatorio e sarà di grande vantaggio alla classe lavoratrice.

Il salario minimo; così invece ha fatto l'Inghilterra. Il governo imperiale si è arrestato davanti alle opposizioni vivissime dei padroni e si è limitato alla tutela igienica ed a istituire delle commissioni con compito di studio.

In Austria sta per andare in vigore la legge che vieta di occupare nelle miniere fanciulli inferiori ai 14 anni ed il lavoro all'interno delle miniere delle donne e delle ragazze.

L'Inghilterra ha preso dei provvedimenti a vantaggio dei minatori; la legge entrata in vigore al primo dell'anno corrente ha soprattutto carattere di tutela igienica; essa riguarda le misure di sicurezza, le disposizioni igieniche, la prevenzione degli infortuni; ispezione. Vieta l'occupazione all'interno delle miniere e dei ragazzi inferiori ai 14 anni e fissa l'orario massimo a dieci ore al giorno a 54 ore la settimana.

La Francia ha deciso di sussidiare gli uffici comunali di collocamento gratuito a cui il Governo ha destinato 35.000 franchi. Tali uffici, per avere diritto all'assistenza, devono essere sottoposti al controllo di una commissione mista di padroni e di operai; l'ufficio continua a funzionare anche durante uno sciopero od una serrata, ma deve avvertire coloro che cercano occupazione della vertenza esistente.

Per favorire la centralizzazione degli uffici non se ne susseguono più di uno per comune. In questo modo la Francia siuta il sorgere degli uffici comunali di collocamento che tanto possono par combattere la disoccupazione.

Queste varie provvidenze sognano progressi importanti delle leggi operaie e meritano perciò di essere segnalate.

Queste varie provvidenze sognano progressi importanti delle leggi operaie e meritano perciò di essere segnalate.

Queste varie provvidenze sognano progressi importanti delle leggi operaie e meritano perciò di essere segnalate.

Queste varie provvidenze sognano progressi importanti delle leggi operaie e meritano perciò di essere segnalate.

Queste varie provvidenze sognano progressi importanti delle leggi operaie e meritano perciò di essere segnalate.

Queste varie provvidenze sognano progressi importanti delle leggi operaie e meritano perciò di essere segnalate.

Queste varie provvidenze sognano progressi importanti delle leggi operaie e meritano perciò di essere segnalate.

Queste varie provvidenze sognano progressi importanti delle leggi operaie e meritano perciò di essere segnalate.

Queste varie provvidenze sognano progressi importanti delle leggi operaie e meritano perciò di essere segnalate.

Queste varie provvidenze sognano progressi importanti delle leggi operaie e meritano perciò di essere segnalate.

Queste varie provvidenze sognano progressi importanti delle leggi operaie e meritano perciò di essere segnalate.

Queste varie provvidenze sognano progressi importanti delle leggi operaie e meritano perciò di essere segnalate.

Queste varie provvidenze sognano progressi importanti delle leggi operaie e meritano perciò di essere segnalate.

Queste varie provvidenze sognano progressi importanti delle leggi operaie e meritano perciò di essere segnalate.

Queste varie provvidenze sognano progressi importanti delle leggi operaie e meritano perciò di essere segnalate.

Queste varie provvidenze sognano progressi importanti delle leggi operaie e meritano perciò di essere segnalate.

Queste varie provvidenze sognano progressi importanti delle leggi operaie e meritano perciò di essere segnalate.

Queste varie provvidenze sognano progressi importanti delle leggi operaie e meritano perciò di essere segnalate.

D'accordo col ministro del tesoro farà quanto potrà per gli edifici scolastici. Dice che sono stati concessi prestiti per 31 milioni per la costruzione degli edifici scolastici.

Circa i corsi magistrali annuncia che furono invocati da molti comuni e che i 15 corsi istituiti hanno dato ottimi risultati.

Avendo gli oratori parlato dell'insanguinamento religioso dichiara che la soluzione media adottata nel 1908 ha fatto praticamente buona prova ed a tale soluzione il ministro intende d'attenersi.

Afferma che è sempre stato suo proposito stabilire più cordiali rapporti fra la scuola e la famiglia al qual scopo istituti e comitati dei padri di famiglia.

Circa i miglioramenti degli stipendi per le scuole medie e inferiori, se ne occuperà.

Dimostra con cifre il continuo sviluppo delle scuole medie, con la spesa decuplicata.

Circa l'indirizzo da darsi alla scuola media riconosce che la scuola classica debba conservare il suo alto fine, constatata che accanto al liceo e al ginnasio classico anche il liceo e il ginnasio moderno hanno fatto buona prova.

Curò che sia sollecitata la restituzione dei contributi dovuti ai comuni in seguito a regolarizzazione d'istituti.

Il ministro riconosce la vita disagiata degli istituti dei convitti nazionali e promette un nuovo regolamento per migliorarne la carriera.

Parla delle questioni universitarie e di quelle delle gallerie, degli scavi, ecc.

Quando il ministro termina moltissimi deputati si recano a congratularsi con lui.

La seduta termina alle 10.5.

La seduta termina alle 10.5.

La seduta termina alle 10.5.

La seduta termina alle 10.5.

La seduta termina alle 10.5.

La seduta termina alle 10.5.

La seduta termina alle 10.5.

La seduta termina alle 10.5.

La seduta termina alle 10.5.

La seduta termina alle 10.5.

La seduta termina alle 10.5.

La seduta termina alle 10.5.

Una nota ufficiosa sulla guerra

ROMA, 12 - In teste alle note «Informazioni» l'Espresso reca una nota sull'attuale momento politico.

La nota dice: La situazione internazionale continua a mantenersi oscura ed intricata e tale, in una parola, da destare le più serie preoccupazioni e da richiedere la più grande circospezione per fronteggiarla.

«Dobbiamo pertanto insistere perché nessun mezzo sia trascurato per ridurre il Governo turco alla nostra volontà e affinché esso apparecchiati in Europa a rappresentare, in ogni evenienza, la parte che la tutela dei nostri interessi e del nostro prestigio potrebbero tortemente reclamare».

«Dobbiamo pertanto insistere perché nessun mezzo sia trascurato per ridurre il Governo turco alla nostra volontà e affinché esso apparecchiati in Europa a rappresentare, in ogni evenienza, la parte che la tutela dei nostri interessi e del nostro prestigio potrebbero tortemente reclamare».

«Dobbiamo pertanto insistere perché nessun mezzo sia trascurato per ridurre il Governo turco alla nostra volontà e affinché esso apparecchiati in Europa a rappresentare, in ogni evenienza, la parte che la tutela dei nostri interessi e del nostro prestigio potrebbero tortemente reclamare».

«Dobbiamo pertanto insistere perché nessun mezzo sia trascurato per ridurre il Governo turco alla nostra volontà e affinché esso apparecchiati in Europa a rappresentare, in ogni evenienza, la parte che la tutela dei nostri interessi e del nostro prestigio potrebbero tortemente reclamare».

«Dobbiamo pertanto insistere perché nessun mezzo sia trascurato per ridurre il Governo turco alla nostra volontà e affinché esso apparecchiati in Europa a rappresentare, in ogni evenienza, la parte che la tutela dei nostri interessi e del nostro prestigio potrebbero tortemente reclamare».

«Dobbiamo pertanto insistere perché nessun mezzo sia trascurato per ridurre il Governo turco alla nostra volontà e affinché esso apparecchiati in Europa a rappresentare, in ogni evenienza, la parte che la tutela dei nostri interessi e del nostro prestigio potrebbero tortemente reclamare».

«Dobbiamo pertanto insistere perché nessun mezzo sia trascurato per ridurre il Governo turco alla nostra volontà e affinché esso apparecchiati in Europa a rappresentare, in ogni evenienza, la parte che la tutela dei nostri interessi e del nostro prestigio potrebbero tortemente reclamare».

«Dobbiamo pertanto insistere perché nessun mezzo sia trascurato per ridurre il Governo turco alla nostra volontà e affinché esso apparecchiati in Europa a rappresentare, in ogni evenienza, la parte che la tutela dei nostri interessi e del nostro prestigio potrebbero tortemente reclamare».

«Dobbiamo pertanto insistere perché nessun mezzo sia trascurato per ridurre il Governo turco alla nostra volontà e affinché esso apparecchiati in Europa a rappresentare, in ogni evenienza, la parte che la tutela dei nostri interessi e del nostro prestigio potrebbero tortemente reclamare».

«Dobbiamo pertanto insistere perché nessun mezzo sia trascurato per ridurre il Governo turco alla nostra volontà e affinché esso apparecchiati in Europa a rappresentare, in ogni evenienza, la parte che la tutela dei nostri interessi e del nostro prestigio potrebbero tortemente reclamare».

«Dobbiamo pertanto insistere perché nessun mezzo sia trascurato per ridurre il Governo turco alla nostra volontà e affinché esso apparecchiati in Europa a rappresentare, in ogni evenienza, la parte che la tutela dei nostri interessi e del nostro prestigio potrebbero tortemente reclamare».

«Dobbiamo pertanto insistere perché nessun mezzo sia trascurato per ridurre il Governo turco alla nostra volontà e affinché esso apparecchiati in Europa a rappresentare, in ogni evenienza, la parte che la tutela dei nostri interessi e del nostro prestigio potrebbero tortemente reclamare».

«Dobbiamo pertanto insistere perché nessun mezzo sia trascurato per ridurre il Governo turco alla nostra volontà e affinché esso apparecchiati in Europa a rappresentare, in ogni evenienza, la parte che la tutela dei nostri interessi e del nostro prestigio potrebbero tortemente reclamare».

«Dobbiamo pertanto insistere perché nessun mezzo sia trascurato per ridurre il Governo turco alla nostra volontà e affinché esso apparecchiati in Europa a rappresentare, in ogni evenienza, la parte che la tutela dei nostri interessi e del nostro prestigio potrebbero tortemente reclamare».

«Dobbiamo pertanto insistere perché nessun mezzo sia trascurato per ridurre il Governo turco alla nostra volontà e affinché esso apparecchiati in Europa a rappresentare, in ogni evenienza, la parte che la tutela dei nostri interessi e del nostro prestigio potrebbero tortemente reclamare».

«Dobbiamo pertanto insistere perché nessun mezzo sia trascurato per ridurre il Governo turco alla nostra volontà e affinché esso apparecchiati in Europa a rappresentare, in ogni evenienza, la parte che la tutela dei nostri interessi e del nostro prestigio potrebbero tortemente reclamare».

«Dobbiamo pertanto insistere perché nessun mezzo sia trascurato per ridurre il Governo turco alla nostra volontà e affinché esso apparecchiati in Europa a rappresentare, in ogni evenienza, la parte che la tutela dei nostri interessi e del nostro prestigio potrebbero tortemente reclamare».

«Dobbiamo pertanto insistere perché nessun mezzo sia trascurato per ridurre il Governo turco alla nostra volontà e affinché esso apparecchiati in Europa a rappresentare, in ogni evenienza, la parte che la tutela dei nostri interessi e del nostro prestigio potrebbero tortemente reclamare».

«Dobbiamo pertanto insistere perché nessun mezzo sia trascurato per ridurre il Governo turco alla nostra volontà e affinché esso apparecchiati in Europa a rappresentare, in ogni evenienza, la parte che la tutela dei nostri interessi e del nostro prestigio potrebbero tortemente reclamare».

«Dobbiamo pertanto insistere perché nessun mezzo sia trascurato per ridurre il Governo turco alla nostra volontà e affinché esso apparecchiati in Europa a rappresentare, in ogni evenienza, la parte che la tutela dei nostri interessi e del nostro prestigio potrebbero tortemente reclamare».

La squadra turca si esercita nei Dardanelli

ROMA, 22 - Il «Corriere d'Italia» ha da Napoli che l'equipaggio del piroscafo inglese Carpathia giunto da Odessa o da Costantinopoli recando 270 passeggeri tra i quali 70 italiani che rimpatriarono per sfuggire alle persecuzioni dei turchi, affermano che la squadra turca, in due divisioni incrocia nei Dardanelli e nel Bosforo.

Qualche unità esce dallo stretto ma subito vi fece ritorno.

Qualche unità esce dallo stretto ma subito vi fece ritorno.

Qualche unità esce dallo stretto ma subito vi fece ritorno.

Qualche unità esce dallo stretto ma subito vi fece ritorno.

Qualche unità esce dallo stretto ma subito vi fece ritorno.

Qualche unità esce dallo stretto ma subito vi fece ritorno.

Qualche unità esce dallo stretto ma subito vi fece ritorno.

Qualche unità esce dallo stretto ma subito vi fece ritorno.

Qualche unità esce dallo stretto ma subito vi fece ritorno.

Qualche unità esce dallo stretto ma subito vi fece ritorno.

Qualche unità esce dallo stretto ma subito vi fece ritorno.

Qualche unità esce dallo stretto ma subito vi fece ritorno.

Qualche unità esce dallo stretto ma subito vi fece ritorno.

Qualche unità esce dallo stretto ma subito vi fece ritorno.

Qualche unità esce dallo stretto ma subito vi fece ritorno.

Qualche unità esce dallo stretto ma subito vi fece ritorno.

Qualche unità esce dallo stretto ma subito vi fece ritorno.

Qualche unità esce dallo stretto ma subito vi fece ritorno.

Qualche unità esce dallo stretto ma subito vi fece ritorno.

Qualche unità esce dallo stretto ma subito vi fece ritorno.

Qualche unità esce dallo stretto ma subito vi fece ritorno.

Magistratura di casta

Un amico, per solito bene informato, mi scriveva or fa un mese dalla capitale che all'occasione della presentazione del progetto Finocchiaro sulla riforma giudiziaria, si era manifestata nel Senato una corrente per il reclutamento della magistratura avvenire tra i nobili ed i ricchi.

Di fronte all'affermazione dello spirito democratico che da molti anni pervade le nostre istituzioni, la notizia ci sembrò ben strana ed incredibile. E veramente non vi prestammo fede.

Ma purtroppo l'invosimibile assunse qualche volta forma concreta nel consenso ove la reazione sta appiattata e di quando in quando vorrebbe fare qualche tentativo di sopraffazione sullo spirito dei tempi nuovi.

Infatti nella seduta di lunedì 18 marzo il magistrato barone Garofalo, nel proporre qualche emendamento al sistema dell'esame di ammissione e di reclutamento, disse tra le altre cose che si dovrebbero far ricerche nell'ambiente in cui vive colui che domanda di entrare per far parte della magistratura sulla moralità delle persone di famiglia, sul genere di vita, e specialmente se sia provvisto di una discreta rendita per mantenersi in posizione decorosa, visto che il Governo non si appresta a somministrargli un sufficiente appannaggio.

Grande è stata la meraviglia nel vedere propagate idee simili da un dotto uomo il quale — per quanto insignito di titolo nobiliare — si era con le sue pubblicazioni giuridiche iscritto tra i campioni della giustizia positiva.

Il Garofalo nel fare la sua proposta dimenticava il dantesco.

Il Garofalo nel fare la sua proposta dimenticava il dantesco.

Il Garofalo nel fare la sua proposta dimenticava il dantesco.

Il Garofalo nel fare la sua proposta dimenticava il dantesco.

Il Garofalo nel fare la sua proposta dimenticava il dantesco.

Il Garofalo nel fare la sua proposta dimenticava il dantesco.

Il Garofalo nel fare la sua proposta dimenticava il dantesco.

Il Garofalo nel fare la sua proposta dimenticava il dantesco.

Il Garofalo nel fare la sua proposta dimenticava il dantesco.

Il Garofalo nel fare la sua proposta dimenticava il dantesco.

Il Garofalo nel fare la sua proposta dimenticava il dantesco.

Il Garofalo nel fare la sua proposta dimenticava il dantesco.

Il Garofalo nel fare la sua proposta dimenticava il dantesco.

Il Garofalo nel fare la sua proposta dimenticava il dantesco.

Il Garofalo nel fare la sua proposta dimenticava il dantesco.

Il Garofalo nel fare la sua proposta dimenticava il dantesco.

Il Garofalo nel fare la sua proposta dimenticava il dantesco.

Al Senato

Roma, 22 - Pres. Bissarola. Sono convalidate le nomine dei nuovi senatori Lagasi, Perucchetti, Gattai Casazza, Brusati, Cefalo, Gui, Mazzella, Pollio, Scillamà.

Si riprende la discussione dell'ordinamento giudiziario.

Si riprende la discussione dell'ordinamento giudiziario.

Si riprende la discussione dell'ordinamento giudiziario.

Si riprende la discussione dell'ordinamento giudiziario.

Si riprende la discussione dell'ordinamento giudiziario.

Si riprende la discussione dell'ordinamento giudiziario.

Si riprende la discussione dell'ordinamento giudiziario.

Si riprende la discussione dell'ordinamento giudiziario.

Si riprende la discussione dell'ordinamento giudiziario.

Si riprende la discussione dell'ordinamento giudiziario.

Si riprende la discussione dell'ordinamento giudiziario.

Si riprende la discussione dell'ordinamento giudiziario.

Si riprende la discussione dell'ordinamento giudiziario.

Il dovere degli agricoltori

A questo mondo tutto cammina e progredisce. E' l'ineluttabilità sociale, il movimento cosmico che si riflette nelle azioni degli uomini. Tutto è chiamato a migliorarsi e a trasformarsi: il progresso non conosce ostacoli.

Non si concepisce quindi come, in mezzo a tanta ardentissima e magnifica febbre di rinnovazione, desiderosa del nuovo e di miglioramento, fra tanta attività di rigenerazione, tra mille desideri di una vita economicamente e moralmente migliore, più sana più nazionale, più umana, l'agricoltore solo, o la maggior parte di questa grande famiglia che col proprio cuore fonda la zolla, dando così vita alla più nobile tra le industrie; non tenda non aspiri vispiù ad «industrializzarsi»; a seguire le orme di una civiltà sempre più irradente.

Non si capisce come l'agricoltore debba rimoversi inerte e non debba trarre, o almeno tentare di trarre, alcun profitto dalle scienze e dalle arti applicate alla sua, quali per esempio la chimica e la meccanica che con passo veramente gigante, spingono l'agricoltura, fonte di tutte le ricchezze, a camminare gloriosamente tra le fuggenti vie del progresso.

Primo compito dell'agricoltore sarebbe anzitutto quello di scuotere la spocchia indifferenza che fa scrollare le spalle, con aria di boriosa concorrenza dinanzi alla febbrile attività di mille altri come lui, ma più accorti; dinanzi all'opera grandiosa, ininterrottamente compiuta da cento uomini d'azione e di scienza. I più, invece guardano quasi con occhio di scherno coloro che tentano d'introdurre concetti e fatiche, le più semplici pratiche rinnovazioni nei metodi di coltura, le più elementari cognizioni scientifiche, uniformandosi ai più moderni ritrovati delle discipline agrarie. I miglioramenti agrari ai quali dovrebbero uniformarsi i lavoratori della terra, far danno loro noia, come se il passato fosse preziosamente intangibile e l'avvenire triste opera di pazzi incoercibili.

Perché mantenere inveterata la vecchia abitudine di considerare solo come un dono del cielo ciò che invece non può essere che il frutto delle fatiche e degli studi dell'uomo? Sono pochi purtroppo, gli agricoltori che si sono materialmente e moralmente mossi dall'antico focolare per andare a conoscere un po' di mondo e per contrarre delle relazioni e delle cognizioni utili a sé e alla sua terra, che è la loro anima, la loro carne, la loro vita.

Questa deplorevole mancanza di cognizioni da parte degli interessati ha fatto sì che rimasero vuote parole gli incitamenti e i consigli degli uomini colti che si affannano a scrutare cose ignote, a cercare nuovi metodi che permettano all'uomo di lavorare di meno e di produrre di più. L'agricoltore deve — ha bisogno di convincersi che la produzione della sua terra che è il suo guadagno, la fonte della sua esistenza, s'innalzerà soltanto con la capacità tecnica della lavorazione, coll'aiuto di tutti quei mezzi che l'arte e il sapere insegnano, che la fertilità dell'uomo alacra escogita, che il desiderio di un migliore benessere ci spinge a cercare.

La formula dell'uomo d'oggi è, e dev'essere, sempre, una sola l'unica che suggerisca la più elementare norma di economia politica: «massimo rendimento col minimo sforzo». Fibbia quindi l'agricoltore — nell'ambito della sua industria — non aiuterà lo svolgersi e l'applicazione della pratica razionale di coltivazione, non avrà giammai dalla sua terra un rendimento adeguato alle fatiche che le presta, non potrà mai riscontrare un effettivo progresso nella sua azienda, che ha lo stesso valore di qualunque altra azienda industriale e neanche trarne i mezzi per sopporre alle necessità della vita d'oggi.

Ma è necessario fare qualcosa di utile, di positivo. E' necessario uscire dalle gore del passato, non più adatto alle necessità dell'odierno tenore di vita e del suo bisogno. Dinanzi a noi c'è un avvenire nuovo, radioso: un orizzonte limpido ci illumina, ebbene, profittevolmente, seguiamo la via piana e agevole che ci tracciano i maestri della vita.

Ma è necessario fare qualcosa di utile, di positivo. E' necessario uscire dalle gore del passato, non più adatto alle necessità dell'odierno tenore di vita e del suo bisogno. Dinanzi a noi c'è un avvenire nuovo, radioso: un orizzonte limpido ci illumina, ebbene, profittevolmente, seguiamo la via piana e agevole che ci tracciano i maestri della vita.

Ma è necessario fare qualcosa di utile, di positivo. E' necessario uscire dalle gore del passato, non più adatto alle necessità dell'odierno tenore di vita e del suo bisogno. Dinanzi a noi c'è un avvenire nuovo, radioso: un orizzonte limpido ci illumina, ebbene, profittevolmente, seguiamo la via piana e agevole che ci tracciano i maestri della vita.

Ma è necessario fare qualcosa di utile, di positivo. E' necessario uscire dalle gore del passato, non più adatto alle necessità dell'odierno tenore di vita e del suo bisogno. Dinanzi a noi c'è un avvenire nuovo, radioso: un orizzonte limpido ci illumina, ebbene, profittevolmente, seguiamo la via piana e agevole che ci tracciano i maestri della vita.

Ma è necessario fare qualcosa di utile, di positivo. E' necessario uscire dalle gore del passato, non più adatto alle necessità dell'odierno tenore di vita e del suo bisogno. Dinanzi a noi c'è un avvenire nuovo, radioso: un orizzonte limpido ci illumina, ebbene, profittevolmente, seguiamo la via piana e agevole che ci tracciano i maestri della vita.

Ma è necessario fare qualcosa di utile, di positivo. E' necessario uscire dalle gore del passato, non più adatto alle necessità dell'odierno tenore di vita e del suo bisogno. Dinanzi a noi c'è un avvenire nuovo, radioso: un orizzonte limpido ci illumina, ebbene, profittevolmente, seguiamo la via piana e agevole che ci tracciano i maestri della vita.

Ma è necessario fare qualcosa di utile, di positivo. E' necessario uscire dalle gore del passato, non più adatto alle necessità dell'odierno tenore di vita e del suo bisogno. Dinanzi a noi c'è un avvenire nuovo, radioso: un orizzonte limpido ci illumina, ebbene, profittevolmente, seguiamo la via piana e agevole che ci tracciano i maestri della vita.

Ma è necessario fare qualcosa di utile, di positivo. E' necessario uscire dalle gore del passato, non più adatto alle necessità dell'odierno tenore di vita e del suo bisogno. Dinanzi a noi c'è un avvenire nuovo, radioso: un orizzonte limpido ci illumina, ebbene, profittevolmente, seguiamo la via piana e agevole che ci tracciano i maestri della vita.

Ma è necessario fare qualcosa di utile, di positivo. E' necessario uscire dalle gore del passato, non più adatto alle necessità dell'odierno tenore di vita e del suo bisogno. Dinanzi a noi c'è un avvenire nuovo, radioso: un orizzonte limpido ci illumina, ebbene, profittevolmente, seguiamo la via piana e agevole che ci tracciano i maestri della vita.

Ma è necessario fare qualcosa di utile, di positivo. E' necessario uscire dalle gore del passato, non più adatto alle necessità dell'odierno tenore di vita e del suo bisogno. Dinanzi a noi c'è un avvenire nuovo, radioso: un orizzonte limpido ci illumina, ebbene, profittevolmente, seguiamo la via piana e agevole che ci tracciano i maestri della vita.

Ma è necessario fare qualcosa di utile, di positivo. E' necessario uscire dalle gore del passato, non più adatto alle necessità dell'odierno tenore di vita e del suo bisogno. Dinanzi a noi c'è un avvenire nuovo, radioso: un orizzonte limpido ci illumina, ebbene, profittevolmente, seguiamo la via piana e agevole che ci tracciano i maestri della vita.

Ma è necessario fare qualcosa di utile, di positivo. E' necessario uscire dalle gore del passato, non più adatto alle necessità dell'odierno tenore di vita e del suo bisogno. Dinanzi a noi c'è un avvenire nuovo, radioso: un orizzonte limpido ci illumina, ebbene, profittevolmente, seguiamo la via piana e agevole che ci tracciano i maestri della vita.

Giuglielmo II. e Vittorio Emanuele III.

A VENEZIA

BERLINO, 22 - La «Berliner Zeitung» apprende che le disposizioni per il viaggio dell'imperatore Giuglielmo hanno subito una modificazione. La progettata rivista nel porto di guerra a Pola non avverrà. L'imperatore farà visita all'arciduca Francesco Ferdinando a

Consiglio Comunale

L'Esattoria Comunale - Le modificazioni al tracciato del tram di Tricesimo

Il Preventivo della spesa per il Palazzo degli Uffici.

Alle 14.30 il Sindaco comm. Pecile dichiara aperta la seduta.

Letto ed approvato il verbale il Segretario fa la chiama della quale risultano presenti: Belgrado, Beltrandi, Bobetti, Celotti, Cremese, Cudugnetto, Gnesutta, Larocca, Luzzi, Luzzato, Muraro, Nimis, Pagani, Perusini, Pico, Di Prampero, Della Porta, Reoler, Della Schiava, Di Trento, Venier, Vittorello Zullani e Cristofori.

L'ESERCIZIONE DEL CONSIGLIO PER L'ATTENTATO AL SOVRANO

Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno il sindaco comm. Pecile, tra le deferente attenzioni del Consiglio così prende a dire:

Egredi Collegli. L'attentato al nostro Re che assieme alla Regina otto giorni or sono si recava a rendere omaggio alla memoria del venerato Genitore, ha unito in un sentimento concorde di commozione l'intera penisola.

Al di sopra di ogni divisione di partito, un'impressione sincera di dolore, un impeto di compiacenza per la sventura evitata, hanno accomunato tutti gli animi retti in una manifestazione di spontaneo affetto verso il Re.

Vittorio Emanuele III. nei dodici anni del suo Regno, ebbe sempre per unico intento di lavorare con serietà di preparazione e con profondità di pensiero, per l'elevazione sociale, morale e politica del paese; mostrando di avere un concetto altissimo dei doveri spettanti alle classi dirigenti nell'ora che volge.

La meravigliosa unità della nostra Patria si è riconfermata intorno a questo modello di Sovrano, dedito solo alle cure dello stato, all'affetto della famiglia; intorno a questo Re degli umili, dei poveri, dei sofferenti; e da ogni parte, da ogni cuore si è elevato un grido di esecrazione contro il nefando attentato.

Facendomi interprete dell'animo vostro, o Collegli, io non ho mancato di telegrafare subito a Roma i sentimenti dell'intera cittadinanza, che volle esprimere la sua commozione anche con una dimostrazione imponente, unanime, spontanea.

Rinnovavo oggi le nostre felicitazioni più sincere, il nostro fervido augurio al Re, — augurio che non può disgiungersi da quello di un'Italia rispettata, operosa e felice.

Ho pure creduto di farmi interprete dei sentimenti vostri nel telegrafare felicitazioni ai due nuovi Senatori Friulani: — al generale Caneva, che tiene così alto il nome della grande e della piccola Patria sui lidi africani; — e al comm. Tami, egregio funzionario che illustra la nostra città; e entrambi chiamati dal Re alla carica di Senatori del Regno.

E all'omaggio rivolto al Senatore Caneva si associa un affettuoso pensiero a tutti i fratelli nostri che combattono per l'Italia sul littorale Libico.

SENZA DISCUSSIONE

Di Prampero. Propongo che tutto il Consiglio si alzi in segno di approvazione alle nobili parole del Sindaco. Ed il Consiglio unanime acclama alla proposta del Senatore di Prampero.

Senza discussione sono approvati gli oggetti:

1. Ratifica della deliberazione 1. marzo corrente anno n. 2117, presa d'urgenza dalla Giunta Municipale, relativa al mutuo da contrarsi con la Cassa Depositi e Prestiti per il nuovo edificio scolastico da erigersi nel suburbio immediato fra le porte Praticchio e Gemona.

7. Bilancio Preventivo del Comune per l'esercizio 1912. Conferma in seconda lettura delle spese facoltative.

E si passa quindi alle nomine.

L'ass. Cristofori propone che sia sospesa la nomina del presidente dell'Istituto Micesio per dar modo alla Giunta di fare ancora delle pratiche onde indurre il consigliere Sandri a recedere dalle date dimissioni.

L'Esattoria Comunale

Si passa quindi alla trattazione dell'oggetto:

8. Deliberazioni relative al conferimento dell'Esattoria Comunale per il decennio 1913-1922.

Cremese. Vorrebbe che nel capitolo d'asta sia stabilito l'onere all'assuntore di scrivere i propri impiegati alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Pecile. Nota per gli attuali impiegati dell'Esattoria che si tratta di impiegati d'una azienda privata che cessano dal servizio colla cessazione del contratto. La legge non ammette ingerenza dei Comuni in questo campo: l'Autorità Comunale deve tutelare l'interesse proprio e quello dei contribuenti e non può andare al di là.

Bosetti. Si associa alla proposta Cremese.

Rileva anche che il consorzio del Il

Mandamento ha messo in attuazione tale idea; pensa che sia giusto andare incontro ai legittimi desideri d'una benemerita classe d'impiegati.

Pecile. Afferma che non si crede autorizzato a giudicare l'opera di altri consorzi: assicura però che la Giunta ha cercato di tutelare gli interessi del Comune. Rileva che c'è una contraddizione tra le raccomandazioni che il cons. Bosetti fa oggi e quanto egli ebbe a dire in precedenti sedute a proposito della necessità di non gravare eccessivamente la mano sui contribuenti.

Insiste nel concetto che non è opportuno che il Comune s'ingerisca in questi dettagli i quali non rappresentano che un interesse privato che esorbita dalle attribuzioni del Comune.

Bosetti insiste vivamente. Osserva che l'iscrizione degli impiegati alla Cassa Nazionale di Previdenza non rappresenta per i contribuenti che un onere piccolissimo. Alla fine domanda che almeno la Giunta olo aggiunga l'Esattoria, preferisca tra i concorrenti colui il quale offra garanzia d'assicurare alla Cassa Nazionale di Previdenza i propri impiegati.

Pecile. Accetta la raccomandazione del cons. Bosetti nel senso che a parità di condizioni si dia la preferenza a quegli appaltatori che daranno affidamento di un equo trattamento ai loro impiegati.

Dopo di che l'oggetto è approvato.

MODIFICAZIONI AL TRACCIATO DEL TRAM UDINE-TRICESIMO

Si passa quindi alla discussione dell'oggetto:

9. Tramvia Udine-Tricesimo. - Proposta, in seguito ad istanza di alcuni frazionisti del Comune, di variante al tracciato approvato nella seduta consigliere del 29 dicembre 1911.

Ha la parola l'assessore ai lavori, sig. Emilio Pico il quale ricorda come il Consiglio Comunale in una delle ultime sedute abbia accettato una variante al tracciato della tramvia Udine-Tricesimo che offriva dei notevoli vantaggi generali, senza nuocere momentaneamente agli interessi della frazione di Paderno.

Con l'abbandonare la strada postebana poco oltre il nucleo della frazione di Paderno e portando la linea sulla strada bassa, si ottenevano infatti i seguenti vantaggi:

un guadagno di un minuto e mezzo e forse di due minuti sul viaggio dei treggi elettrici;

si eliminavano su buon tratto del percorso, gli inconvenienti che possono derivare all'esercizio del tram, dei lavori che si rendono necessari lungo la tubatura dell'acquedotto sulla quale sarebbe venuta a trovarsi la linea;

si evitava ai viaggiatori il disturbo della polvere che si forma abbondantemente su un tratto di quella strada in certe epoche dell'anno;

si rendeva possibile di dotare il tratto nel comune di Udine e cioè fra Chiavris ed oltre Paderno, di una fermata supplementare senza aumentare la durata del viaggio fissata in base al tracciato primitivo.

Contro tali vantaggi vi era però un piccolo danno per la frazione di Molin Novo gli abitanti della quale anziché accedere alla stazione, posta presso l'osteria detta di Morat avrebbero dovuto portarsi al Ponte detto del Morat con un maggior percorso di circa 200 metri.

Quest'ultima circostanza mosse gli abitanti di Paderno a rivolgere una petizione alla Giunta per ottenere il ritorno al primitivo tracciato.

La Giunta si occupò tosto della cosa cercando di venir incontro ai desideri di quei frazionisti, in quanto essi non fossero in opposizione all'interesse generale.

Fu allora invitata la Società Friulana di Elettricità a prendere in esame la domanda presentata.

E la Società presentò la nuova variante che oggi viene proposta all'approvazione del Consiglio.

La variante che la Società propone in sostituzione di quella ultimamente approvata porterà il percorso lungo la strada Postebana sino a circa 300 m. dal confine del Comune per deviare quindi verso Foletto lasciando alla sua destra il Ponte del Morat.

Questa soluzione diminuirebbe la lunghezza totale di circa 76 m. ed offrirebbe i seguenti vantaggi:

la stazione per Molin Novo verrebbe sulla strada nel punto della sua deviazione e cadrebbe in località situata molto favorevolmente, e si troverebbe a circa un km. dal crocevia di Paderno quindi nella zona in cui il biglietto costerà cent. 15;

la stazione non verrebbe a trovarsi come nel primitivo tracciato, all'immediato confine del nostro Comune ma a circa 300 m. da questi; quindi il nucleo di fabbricati che sarà anche ivi sorgendo, resterà entro il confine del Comune di Udine e non si

sposterà a vantaggio del Comune contorni.

Per tali considerazioni la Giunta propone di accogliere la nuova variante indicata dalla Società friulana di elettricità nella ferma persuasione che la stessa risponde agli interessi generali del Comune ed a quelli particolari dei frazionisti di Molin Novo senza ledere quelli della frazione di Paderno.

Dopo di che con qualche osservazione del cons. Renier le modificazioni proposte sono approvate.

Con brevi osservazioni dei consiglieri Cudugnetto e Gnesutta viene approvato l'oggetto:

11. Civici Pompieri. - Proposta di modificazioni alla tariffa dei compensi per servizi al cinematografo, ai teatri, alle feste da ballo e per altri servizi speciali.

Il preventivo della spesa per il Palazzo degli uffici

Si passa quindi alla trattazione dell'oggetto:

12. Nuovo Palazzo degli Uffici. - Approvazione del preventivo e deliberazioni relative a forniture di pietra.

Viene data lettura della relazione da noi ieri pubblicata, sulla quale il Sindaco comm. Pecile apre la discussione.

Le critiche del co. Renier

Renier. Ricorda le successive deliberazioni del Consiglio Comunale colle quali il primitivo progetto venne modificato: allora egli avvertiva di non fare dei salti nel buio, raccomandando di contenere la spesa in limiti tollerabili.

Ora si presenta un preventivo di 2.500.000 lire; ma anche tale somma sarà sorpassata poiché anche questo preventivo, per quanto accuratamente compilato, non può portare che una spesa inferiore a quella che poi risulterà dalla costruzione.

In considerazione di ciò, l'oratore dice che sarebbe lieto se il consuntivo non sorpasserà i 3 milioni.

A questo punto, il cons. Renier, si domanda che cosa oggi si può fare. Dopo la demolizione delle case, dopo che non state messe le fondamenta, e condotti avanti i lavori non si può far altro che appropiare, cosicché il Consiglio viene trascinata a dare un consenso violentato dai fatti.

Non potendo per questi motivi votare contro la proposta della Giunta e d'altra parte ritenendo che la responsabilità della spesa debba esser lasciata a chi ne fa la causa, si asterrà dal votare.

Passando quindi ai dettagli dice di ritenere che difficilmente, date anche le condizioni del mercato monetario, il Comune potrà contare un mutuo se non a condizioni assai onerose. Sina poi che difficilmente si potrà ricavarne dai locali del Palazzo, un fido di 60.000 lire, poiché troppa merce verrà ad-esser messa contemporaneamente sul mercato; e da ciò deduce il convincimento che l'onere del mutuo peserà in misura assai grave sul bilancio.

Vorrebbe che si soprassedesse alla spesa per opere non strettamente necessarie, come le statue decorative.

Le esultanti risposte dell'ass. Pico e del Sindaco comm. Pecile

Pico. Ricorda quanto il consigliere Renier ebbe a dire in una passata seduta, che cioè, colui che sta per eseguire cose veramente grandi, non si deve lasciar prendere da dubbiezza, e che in un'opera come questa del Palazzo degli uffici è doveroso affidarsi all'architetto, soprattutto quando questi si chiama Raimondo D'Aroneo.

L'oratore quindi nota che il preventivo è abbastanza dettagliato, e che è stato studiato con ogni diligenza da un ingegnere nel quale si ripone assoluta fiducia; si deve perciò ritenere che la spesa di 2.500.000 non sarà sorpassata.

Si è detto che la somma di 400.000 lire non sarà sufficiente a coprire le spese accessorie: ma deve esser tenuto calcolo, che molte spese accessorie fra cui impianti elettrici, stucchi, ascensori, ecc. sono comprese nella somma dei due milioni e 100 mila lire, calcolata nel preventivo.

Quanto alle statue a suo tempo il Consiglio studierà il da farsi.

Il consigliere Renier ha messo in dubbio il reddito di 80.000 di fitti; ma è da osservare che i locali non verranno messi sul mercato contemporaneamente, e che anzi ci sarà modo di far sorgere una concorrenza che sarà di tutto vantaggio per il Comune.

Esclude assolutamente che si possa andare incontro a quelle sorprese che sono temute dal cons. Renier: ora che l'Amministrazione ha nel preventivo una traccia da seguire vigilerà a che i limiti segnati non siano sorpassati e se delle modificazioni dovranno

esser fatte esse rappresenteranno delle riduzioni di spesa e non degli aumenti.

Quanto alle condizioni del mutuo è d'avviso che non saranno quelle esposte dal co. Renier, poiché esso potrà essere contrattato allorché le condizioni del mercato monetario si saranno migliorate.

Cudugnetto. Io ho caldeggiato il progetto del Palazzo degli uffici, ma allorché dei due milioni e mezzo non si parlava neppure: oggi non mi sento di approvare questa spesa. Sono convinto che il preventivo sarà sorpassato: ad es. mpio delle 400.000 lire per le spese accessorie, più di 200.000 saranno spese per amministrazione: potranno bastare le restanti per la statuaria ecc.?

L'oratore dichiara che anche egli si asterrà dal voto.

Pecile. Il cons. Renier si è rivolto anche al Sindaco credendo doveroso perciò di aggiungere una parola.

E' ingiusto che oggi si addossino tutte le responsabilità alla Giunta. Difatti, ricordando i precedenti la Giunta aveva preparato un progetto che portava la spesa di un milione o tutto al più di un milione e mezzo, e furono la Stampa, il Consiglio, tutta l'opinione pubblica cittadina, a spingere la Giunta a compiere un'opera costaristicamente gradiosa. La Giunta a malincuore si adattò alle demolizioni della Sala Ajace e della Casa Veneziana, ed alla costruzione dei portici che, pure migliorarono immensamente l'opera, perchè sentiva la grave responsabilità che derivava al Comune dal lato amministrativo, ma, ripete l'oratore, vi fu spinta dalla concorde opinione della città.

Non è neppure giusto affermare, come ha fatto il consigliere Renier, che il Comune non sia sempre stato informato di quanto si faceva; ogni modificazione fu presentata al Consiglio con conti d'avviso, l'esattezza dei quali è confermata oggi dal preventivo.

La Giunta si assume la sua parte di responsabilità, ma è giusto che ciascuno si assuma la sua.

Assicura che il preventivo non sarà sorpassato: confida anzi che ci saranno delle economie piuttosto che degli aumenti di spesa, e la Giunta vigilerà in questo senso.

Beltrandi domanda se per i fitti dei locali vi siano più delle prenotazioni.

Pecile. C'erano, ma le domande sono state attribuite per non andar incontro a delle responsabilità.

Cudugnetto. Ritiene troppo vago l'ordine del giorno: la Giunta dovrebbe almeno farsi autorizzare a contrarre i capitoli.

Pico. Ma questo mandato lo ha dato il 900.

Cudugnetto. E' troppo vago....

Pecile. E' così perché è necessario che la Giunta abbia libertà d'azione.

Esaurita con ciò la discussione, l'ordine del giorno è messo ai voti.

L'ordine del giorno è approvato meno Cremese, Cudugnetto, Measso, Di Trento, Renier astenuti.

Si passa quindi alla discussione del capitolo d'appalto per la fornitura della pietra.

L'assessore Pico riferisce che necessitano 400 metri cubi di pietra delle cave di Rivignano d'Istria, per una spesa complessiva di 126 mila lire.

Cudugnetto. Ritiene che il capitolo sia troppo vago: e crede che darà luogo a molte contestazioni, soprattutto perché si è stabilito un prezzo medio che può andar soggetto a molte oscillazioni.

Pico. Anche l'amministrazione aveva pensato di fare dei vari prezzi per vari tipi: ma si dovrà constatare che la cosa non è pratica; d'altronde il prezzo medio è fatto con tali cautele che non è ammissibile che dia luogo a contestazioni, prova ne sia che fino ad ora pur essendo stato adottato lo stesso sistema, non si sono avute contestazioni di sorta.

Il co. Cudugnetto insiste nel ritenere che il contratto non dia sufficiente garanzia dal punto di vista legale.

Dopo qualche altra spiegazione il capitolo è approvato.

Viene rimandato ad altra seduta il consuntivo dell'Ospedale Civile.

Ne viene approvato, il preventivo. A proposito di questo il consigliere Cremese raccomanda che si studi la questione dello sfollamento.

LE NOMINE

Quindi il Sindaco proclama il risultato delle votazioni per le nomine:

Risultano eletti: a revisori dei conti per l'esercizio 1911 i signori: Larocca e Belgrado; ad assessore suppl.; Beltrandi cap. Giuseppe; alla Commissione di accertamento della tassa d'esercizio e rivendita: Comessatti Pietro, Conti dott. Giuseppe, Nimis Alessandro, Passalenti Angelo; supplenti Cosa Ercole, Rieppi Valentino, Deanna Antonio.

Dopo di che la seduta pubblica è tolta.

IN SEDUTA SEGRETA

In seduta segreta l'on. Consiglio prese le seguenti deliberazioni:

15. Nomina in seguito a pubblico concorso di un assistente daziario di terza classe.

Viene nominato il signor Gino Zanoni.

16. Proposta di concessione di sussidio alla vedova ed ai figli minorenni

del defunto assessore Pietro Degano Approva.

17. Proposta di dispensa dal servizio del maestro della Scuola d'archi signor Giacomo Verza con concessione di assegno personale annuo.

Vengono assegnate L. 800 annuo.

Quei del "Lavoratore"

Devono aver perduto addirittura le staffe quei signori che scrivono sul «Lavoratore» se, invece di rispondere al nostro articolo dell'altro giorno, hanno creduto di stampare oggi una mezza colonna di prosa virulenta e rabbiosa, condita di insulti e di allusioni che avrebbero l'intenzione di offenderci ed invece ci fanno ridere a crepapelle....

Ribadire il chiodo? Tanto, già, non ne capirebbero affatto, o quanto meglio fingerebbero di non capire.

E se, strillando a perdifiato, un po' rossi e vergognosetti per essere stati colti in fallo, hanno dovuto ricorrere alla zavorra, che è merce di cui i socialisti nostrani hanno sempre ambito avere la privativa, per tentar di schiaffare, contro, tanto più ci sentiamo vinti da un desiderio irresistibile di ridere, ridere, ridere....

Ci accusano di aver storpiato il loro pensiero, divellendo delle frasi dal loro articolo per foggiane un pappazzo da postare vittoriosamente a nostro agio.

E noi abbiamo riportato «integralmente» dal «Lavoratore» i periodi principali del loro scritto perchè ci repugna ricorrere a quel mezzo polemico di cui invece usano volentieri i difensori di cause sbalate, come sbalate è questa del «Lavoratore».

Ma lasciamoli fare.

Poveretti! Ci fanno tanta compassione... E che liberamente si sfoghino una volta tanto con queste solitarie sfiature che puzzano di piazza da lontano.

R. Scuola d'Arti e Mestieri di Udine

La nostra R. Scuola operaia d'Arti e Mestieri, qualche tempo fa, è stata diligentemente visitata dal Presidente delle Società operaie di Palmanova, da un Consigliere della stessa e dal prof. Riccardo Romanello insegnante nella Scuola d'Arti e Mestieri di Latisana e di Palmanova. Lo seguito è stata pure visitata dal Direttore e da un numeroso gruppo di scolari appartenente alla scuola d'Arti e Mestieri di S. Daniele. A suo tempo qualche giornale ha pubblicato una corrispondenza da San Daniele lusinghiera per il buon indirizzo didattico rilevato nella nostra scuola.

Ora non si può ritenere non utile, per l'opinione pubblica, che si è costantemente interessata di questo nostro importante istituto cittadino, render noti i giudizi non provocati, non chiesti, spontaneamente emessi da persone che per la loro lunga conoscenza della scuola operaia e per l'esperienza sono indubbiamente competenti.

«Al direttore della R. Scuola d'Arti e Mestieri di Udine. — A nome di questo Consiglio Direttivo compio il dovere di ringraziare la S. V. Ill. per la cordiale cortesissima accoglienza fatta al Presidente di questa Società Operaia, al Consigliere sig. Giuseppe Sguardo ed al Prof. Riccardo Romanello in occasione della visita da loro fatta, a scopo d'istruzione, a codesta Scuola d'Arti e Mestieri da Lei così spontaneamente diretta.

E mentre Le porgo le mie più sincere congratulazioni per l'impulso razionale e moderno dato alla scuola liberandola da quel convenzionalismo che tanto l'opprimeva. La prego esternare i sensi della mia persona riconoscente, e le più sincere lodi al distinto prof. Pisellini per risultati conseguiti in brevissimo tempo, dai suoi alunni e ricordarmi in suo sig. Segretario Gilberti che si è prestato colla massima cortesia all'esame dei locali della scuola. Con ossequio della S. V. Ill. dev. Gino Oliviero»

Ricreativo "Carlo Facci"

Ecco l'orario-programma fissato per domenica 24 corrente al Ricreativo «Carlo Facci»:

Gara al gioco delle bocce. Esercizi ginnastici. Partita al football.

Tiro a Segno

Domani dalle ore 8.30 alle ore 11.30 nel poligono di Porta Veneta seguiranno le lezioni regolamentari.

Con domani si chiude il primo periodo e domenica 14 aprile si inizierà il secondo.

Metarile Metarini

E' un ricostituente di pronto e sicuro effetto per adulti e bambini, preparato dal Farmacista A. Metarini di Napoli. Si usa per via orale e per via ipodermica e si vende in tutte le farmacie.

cio al quale — salvo le onorevoli eccezioni — affluivano nobili svogliati ed elementi incolti che nel libero esercizio forense non avrebbero avuto alcun successo.

Ricordiamo che nell'Università di una ricca e industriale città un professore di manica larga volendo — contro il voto del due a latere — promuovere uno studente ricco di censo e povero di cultura e ingegno, diceva sorridendo:

« Bisogna pensare al rifornimento della magistratura! »

« Chi non direbbe più se egli fosse ancora in vita, dopo che le nuove leggi di reclutamento, hanno introdotto giovani elementi studiosi, che danno a sperare bene per l'avvenire; ma dovrebbe ripeterlo se degnamente dovesse essere accolta la proposta del Garofalo. »

Ma, per fortuna, il buon senso del ministro, ispirato a sensi moderni di democrazia ha fatto comprendere al barone Garofalo che non invano da 123 anni si proclamano i diritti uguali degli uomini tutti.

Democrite

Cronaca Provinciale

da S. Pietro al Natlone Gravissimo incendio

22. La notte scorsa è scoppiato un grave incendio nel molino della Ditta fratelli Gubano.

Dai paesi vicini accorsero molti paesani per l'opera di spegnimento.

Ma la violenza del fuoco fu tale che macchinari, farina e quanto si trovava nel vasto locale andò interamente distrutto.

L'incendio si poté isolare e smorzare verso le 4 del mattino.

Si calcola che il danno complessivo ammonta a 70 di 80 mila lire.

Le cause non si conoscono ancora ma si crede siano accidentali e fortuite.

da Palmanova Un soldato che impazzisce

22. Stamattina il soldato Di Mico Raffaele del distretto militare di Napoli, appartenente al locale distaccamento del secondo reggimento fanteria, veniva improvvisamente colpito da alienazione mentale.

Il disgraziato venne tosto accompagnato da tre commilitoni al Manicomio provinciale di Udine.

da Romanzacco Rubano in Municipio.

In Posta ed in Scuola

22 — La scorsa notte i soliti ignoti, scavalcando una finestra, si introdussero nei locali del nostro Municipio.

Dopo aver scassinati tutti i cassetti, si impadronirono di circa 600 lire che trovarono in cassa.

Dal Municipio passarono all'ufficio postale dove si impadronirono di francobolli in mancanza di denaro e poi nei locali della Scuola dove rubarono l'orologio della Maestra. I carabinieri stanno facendo indagini.

da San Leonardo Una lettera del sig. Sirch

Il sig. Giuseppe Sirch ci comunica la seguente dichiarazione che egli fa da ieri fece tenere alla direzione del «Corriere del Friuli».

Ill.mo sig. Diret. del «Corriere del Friuli»

A proposito della corrispondenza da S. Pietro al Natlone inserita nel n. 19 marzo di codesto giornale, nella quale è contenuta una evidente per quanto menzognera insinuazione a mio riguardo, io, riservandomi ogni azione relativa, inviti l'anonimo o gli anonimi autori delle corrispondenze a precisare fatti e nomi, nel quale caso io li assicuro pubblicamente che darò loro immediata querela accordando la più ampia facoltà di prova sulla mia vita tutta di uomo pubblico e privato.

Con osservanza obbl.mo Giuseppe Sirch.

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 marzo 1912

RENDITA 3 1/2 0/0 netto 88.40
3 1/2 0/0 netto 1802 93.32
3 0/0 93.00

AZIONI

Banca d'Italia 1465.75 Ferravia Medit. 410.25
Ferravia Merid. 598.25 Società Veneta 164.00

OBBLIGAZIONI

Ferravia Udine-Pontebb. 498.00
Meridionali 345.50
Mediterranea 400 508.00
Italiane 300 342.25
Credito comunale e provinciale 834 0/0 434.25

CAMBIALI

Fondaria Banca Italia 375 6/0 497.25
Cassa R. Milano 4 0/0 505.25
Cassa R. Milano 5 0/0 514.50
Istituto Italiano, Roma 4 0/0 502.50
Idem 4 1/2 0/0 518.00

CAMBII (chèque a vista)

Francia (oro) 101.04 Friburgo (rubli) 268.40
Londra (sterline) 25.49 Romania (lei) 100.15
Berlino (mar.) 124.61 New York (doll.) 5.20
Austria (corone) 135.57 Turchia (lire tur.) 22.83

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola

La CURA più sicura, efficace per anemici deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ric

La prima guida di Tripoli italiana

L'Istituto commerciale per l'espansione commerciale e coloniale, sotto gli auspici del R. Museo commerciale di Venezia e del Comitato Veneto per la Libia, ha in questi giorni pubblicato la prima guida di Tripoli italiana.

Non crediamo esagerare se diciamo che l'opera è riuscita perfetta sotto ogni rapporto e tributiamo la più viva lode al R. Museo commerciale di Venezia ed alla Missione Veneta in Libia che anche nelle difficili condizioni di guerra, ha saputo raccogliere notizie così interessanti e precise.

La Guida che comprende vari capitoli riguardanti il viaggiatore in Tripoli, il porto di Tripoli, le sue vie di comunicazioni marittime e terrestri, il commercio industriale, l'agricoltura, la pesca, gli orti, di quadri indolenti, le vie carovaniere e la distanza tra i vari capoluoghi, corredata da carte topografiche e da Decreti Governativi, riesce interessante oltreché istruttiva, anche agli studiosi; agli industriali, ai commercianti, e chiunque ami essere esattamente informato della nostra colonia Mediterranea.

Offerte per adorazione turchi Alla «Dante Alighieri» in morte di Nicoletta Albini Callegari: Tavasani avv. Ermete. L. 1.

Le gemme e l'Oriente

La guerra colla Turchia, colla Potenza asiatica trapiantata nelle terre europee dell'impero greco di Bisanzio, ci ha avvicinati all'Oriente. Questo nome che per consuetudine ci abituiamo a immaginare con paesaggio di «fierte» o strane persone avvolte quasi in un'atmosfera di sogno, emulganti di fiori e di colori: ma man mano perdiamo gran parte del suo fascino. La realtà ci ha svelato ambienti e uomini ben diversi da quelli immaginati.

E pure qualche cosa sussiste nella nostra fantasia! V'hanno ancora per noi nell'Oriente densi di barbarie, guizzi abbaglianti! Non importa se a poco a poco apprendiamo che lo straordinario ricchezza levante sono in gran parte ipotetiche, e che quei supposti personaggi da operetta, uomini possenti e feroci, donne ingemmate, e misteriose, rappresentano invece una orda conosciuta e sconosciuta. Chi può dispogliare completamente il nostro pensiero da quell'ambrosia fastosa e favolosa, a traverso la quale ci è sempre apparso l'Oriente?

Chi può, dice Enrico Boni nell'«Avvenire d'Italia» dissociarvi l'idea degli inverosimili tesori, delle gemme rare, principalmente delle gemme?

Gemme Ecco Cleopatra con le perle più belle dell'antichità — che i romani chiamarono «oleopatre» le perle di primissima scelta. Ecco l'antica Bisanzio ove la mode delle gemme e particolarmente delle perle raggiunse il delirio, e ne adornarono gli abiti in tal copia che non era più possibile vederne il tessuto; ecco i fantastici templi del lontano Oriente, impenetrabili agli europei, ove la leggenda narra di inauditi sacrifici umani e di favolose raccolte di pietre preziose.

E la fantasia vola, spazia, si sfrena in corse vertiginose! Certo il Commercio delle gemme fu commercio essenzialmente orientale.

L'importanza di questo è provata anche dal fatto che esistono codici arabi per illustrare le pietre preziose e regolarne la vendita.

Sappiamo che già Plinio attribuiva la nascita della pietra ad una rugiada che si forma sul mare, e che secondo un'opera attribuita dagli antichi ad Aristotele le perle si formerebbero dalla schiuma prodotta in mare nell'infuriar del vento e delle onde. Ma il dotto El Masudi è ancor più ingegnoso, e narra invece che allorché nel mese di marzo la pioggia cade sul mare la conchiglia esce alla superficie delle acque ed aprendo le valve lughette due o tre stille di pioggia: ciò basta per assicurare la formazione della perla.

La pesca delle perle Giovanni Ibn Masuyah, autore di un trattato sulle pietre preziose, riferisce i particolari circa la pesca delle perle. Egli racconta, ad esempio, come i pescatori usassero farsi un largo taglio tra la gola e le orecchie, il quale doveva poi rimanere sempre aperto e permettere la respirazione sott'acqua: qualche cosa come le branchie del pesce!

Ibn Masuyah soggiunge che con tale «opportuna» preparazione i pescatori possono rimanere in fondo al mare circa mezz'ora. Ciò che è assolutamente fantastico.

E' noto infatti in qual modo la pesca delle perle avvenga da secoli.

Le barbe che esplorano i banchi periferici sono montati da dieci rematori e dieci pescatori. Questi si alternano cinque per cinque nel rudo lavoro a cui sono abituati sin dall'infanzia, o che, del resto dura soltanto poche settimane all'anno.

Per accelerare la discesa in mare i pescatori usano legarsi una grossa pietra al collo del piede destro. Al momento di tuffarsi il marangone si tappa le narici con la mano sinistra, e sparisce a una profondità di quindici o venti metri, tenendo ben stretta nella destra l'estremità della corda che gli sorregge per tornare a bordo. Giunto in fondo depone in un sacco di rete che porta appeso al collo quante ostriche gli è dato di avere a portata di mano quindi dà uno strappata alla corda, e quei della barca lo tirano su e lo issano a bordo. La permanenza sott'acqua non dura più di un minuto e mezzo, al massimo.

Questo lavoro è così faticoso che spesso, al risalire nella barca, i pescatori fanno sangue dalla bocca, dalle narici e dalle orecchie. Ma essi non vi badano troppo e ripetono l'immersione fino a 40 e 50 volte al giorno.

In generale i pescatori di perle muoiono giovani.

Innumerevoli buone qualità aveva la perla secondo gli antichi popoli dell'Oriente. Si diceva che, ingoiata, giovasse in special modo contro la palpitazione di cuore, e che pestata e ridotta in polvere costituisse un insuperabile dentifricio. Il che, dato l'attuale costo delle pietre, è raccomandabilissimo!

Le virtù delle pietre preziose. Non meno caratteristiche erano le leggende riguardanti la virtù delle pietre preziose. Si credeva, infatti, che il rubino, posto sotto la lingua, togliessa la sete, e che incastonata in un anello scampasse dall'annegamento e impedisse i cattivi sogni: che il topazio avesse virtù di schiarire la vista, l'ambrosia di arrestare l'emorragia del naso se applicata sulla fronte al sofferente, la turchina di preservare chi se ne adornava da morte violenta. Alla corniola si attribuiva un poco della efficacia dei bromuri quella cioè di calmare i nervi eccitati — oh inapprezzabile corniola! Ed ancora: il lapislazzuli era ritenuto miracoloso per far crescere le sopracciglia, e il modesto corallo offriva un potente rimedio contro la gotta.

Quanto all'agata, se polverizzata in un cortaino e impastata con muschio, semi di cavolo e fegato di avvoltoio, e poi applicata a mo' di unguento sugli occhi, avrebbe avuto, nientemeno il magico potere di rendere la vista di un miope più acuta di quella dell'aquila.

C'è inoltre un'altra pietra, poco nota, l'occhio di gatto. Besti dire che portando in desso questa piccola ed originale pietra — non si è mai a corto di denari, e si tengono lontane tutte le disgrazie. Chi non vorrà procurarsi subito un così prezioso amuleto.

Ahmed Teisefite, il quale fu il più autorevole fra i dotti arabi che scrissero intorno alle gemme, e la cui opera famosa «Flor di pensieri sulle pietre preziose» ebbe l'onore di essere tradotta in lingua italiana da un grande poliglotta nostro il co. Antonio Ranieri Bisio, narra che lo smeraldo vero ha la proprietà di far scoppiare gli occhi a lieve vapore, cosa di cui egli stesso fece esperimento.

Ugualmente ricca di interesse è di colore è la desorizzante che lo stesso Ahmed Teisefite fa del modo con cui i miranti riescono ad impossessarsi del giacinto — nome generale sotto il quale gli arabi comprendevano il rubino, il zaffiro e parecchie altre qualità di pietre.

Besti dire che nel monte Rahun Gaylan ve ne sarebbe una tale quantità che le aquile contentandosi i pozzi della predella offerta, lascierebbero cadere le pietre preziose attaccate alla preda stessa nei fuggitivi momenti di sosta sopra il terreno.

Evidentemente quando si trattava di sbalzarle grosse gli arabi non stavano a pensarci su.

Il questo dimostra che, anche allora essi dovevano coltivare l'amicizia dei turchi.

Ultime notizie Per una medaglia al Re

ROMA, 22 — I Giornali dicono che sotto gli auspici di un gruppo autorevole di parlamentari si è costituito a Roma un comitato nazionale col proposito di far coniare in un unico esemplare una grande medaglia d'oro, che sarà offerta come simbolo del giubileo italiano per la conquista libica al capo supremo dell'esercito e dell'armata. La quota sarà di L. 5 per gli enti e le società e di 10 centesimi per i singoli cittadini. L'unico esemplare che verrà coniato dalla medaglia sarà solennemente presentato al Sovrano il giorno dello Statuto nazionale. Fanno parte, fra gli altri del comitato i Senatori Gaetani, De Cupis, Del Carrotto, Di Scelta, Giordano Apostoli, Frascara, Grenet, Guarneri, Mortara, Pastro, Penza, di San Martino, Visconti, Venosta ecc., i deputati Aguglia, Battolo, Brunialti, Caltanagot, Cirroni, Cornaggia, Creddaro, De Martinis, Di Scelta, Facta, Martini, Rossi Luigi e Gaetano, Sacchi, Teso ed altri.

Una proposta di legge dell'on. E. Chiesa

Roma, 22. — L'on. Eugenio Chiesa a proposito dei rilievi che egli fece alla Camera intorno ai funzionari dello Stato che, andati a riposo, diventano impiegati o rappresentanti di imprese private, annunzia che egli presenterà alla Camera una proposta di legge così concepita: «Art. 1.º — I funzionari civili e militari dello Stato, compresi quelli delle ferrovie, i quali godano della pensione perderanno il diritto a tale pensione quando passino agli stipendi come impiegati rappresentanti o simili di fornitori dello Stato e delle ferrovie» «Art. 2.º — Non saranno ammessi ad alcuna trattativa né preliminare né contrattuale per fornire alle amministrazioni dello Stato e delle ferrovie, i funzionari civili o militari già appartenenti alle amministrazioni stesse».

L'«ANDREA DORIA», IMPOSTATA A SPEZIA

Roma, 22 — Domenica 21 corr. nel nostro Arsenalè sarà impostata la corazzata «Andrea Doria», gemella della «Dulio», già impostata a Castellamare di Stabia. La cerimonia di impostazione avrà carattere strettamente militare, come è consuetudine del nostro Arsenalè.

Il casellario degli arabi

Roma 22 — I funzionari del servizio di polizia scientifica incaricati dal Ministero dell'Interno di eseguire il segnalamento degli arabi che furono trasportati da Tripoli, ad Ostia, a Favignana, a Gaeta e nelle isole Tremonti, hanno ultimato in questi giorni il loro lavoro. Sono stati segnalati ben 2100 arabi per ciascuno de quali fu redatto un cartellino con la fotografia e le impronte digitali. Questi 2100 cartellini costituiscono il primo nucleo di un casellario importantissimo moderno che sarà impiantato presso la questura di Tripoli sotto la direzione del Questore Alongi.

LA COSTA ARABA BOMBARDATA

PERMI, 22 — Una canoniera italiana bombardò la costa alonae miglia al nor di Permi.

94 milioni di disavanzo nel bilancio turco

COSTANTINOPOLI 22 Secondo una dichiarazione del ministro delle finanze pubblicata dai giornali, il deficit del bilancio passato mediante un'ordinanza per l'anno finanziario incominciato il 14 marzo, computate le spese straordinarie, ascendeva a 4.076.000 lire turche (circa 94 milioni di franchi).

Lo sciopero in Boemia

Praga, 22 — Ieri si è esteso lo sciopero nel bacino carbonifero boemo, particolarmente nei distretti di Brùx, Dux e Bilin, in cui 25 esercizi dovettero sospendere il lavoro. Alcuni operai recatisi al lavoro furono malmenati dagli scioperanti. I minatori insensarono grandi dimostrazioni a Maltanem e Wicau, ma furono dispersi dalla gendarmeria. Si ritiene probabile il rapido componimento della vertenza, visto che alcune delle principali società minerarie sono disposte ad accogliere fino ad un certo punto le domande dei minatori. A Kladsno si lavora normalmente.

Le pacifiche intenzioni russe

Costantinopoli 22 — L'ambasciatore russo Tchirikoff facendo visita al Ministro degli Esteri Assim Bey, ha smentito la mobilitazione delle truppe russe a Kiew e ha ripetuto che la Russia non ha intenzioni aggressive. Contrariamente ad alcune informazioni è inesatto che la Russia abbia fatto alla Turchia una domanda qualsiasi, sia circa la Persia, sia circa i Dardanelli.

Bordin Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Rosetti sua. Tip. Bardusco.

Linee e chi copriate più di Lire 25.

Fabbrico Teleria E. Frette & C. Monza. Teleria, Tovaglierie, Fazzioni, Tende, Coperto, Tappeti, Biancheria Uomo e Neonati, Corredi di Casa e Sposa. MILANO, GENOVA, ROMA, FIRENZE, TORINO, BOLOGNA. Cataloghi e Campioni gratis e franco.

FERRO-CHINA BISLERI TONICO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE. ACQUA DA TAVOLA. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie. FERNET-BRANCA. Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO. Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo. Guardarsi dalle imitazioni.

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE. Cav. Dottor G. MUNARI aiuto Dott. R. DE FERRARI. TREVISO. Ringraziamento. Quinto di Treviso, 7 febbraio 1912. Egr. Sig. Cav. Dr. Munari, Il sottoscritto Favaro Amedeo di Quinto completamente guarito da Sciatica Reumatica ribelle e che lo ha afflitto per tre anni continui con dolori atroci ed ultimamente coll'aggravante di una nefrite, sente di esternare a S. V. M. ma i più sentiti ringraziamenti per le cure amorose e pazienti prodigategli con costante interessamento e tale da ridonargli infine allo stato primario di perfetta salute. Con tutto rispetto e riconoscenza dev.mo Favaro Amedeo.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO. Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei conficcatori seme di Milano 1906. 1.º incoloro cellulare bianco-giallo giapponese. 2.º incoloro cellulare bianco-giallo sterico Chineso. Bigiallo - Oro cellulare sterico. Folgiolio speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche. CASA DI CURA del dottori G. FAIONI e R. FERRARIO. Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16. Udine - Via Prefettura 19 - Udine.

EMULSIONE SCOTT

che ho trovato sempre di infallibile effetto in special modo nei bambini scrofolosi e rachitici. Per questa garanzia di sicuro esito la Emulsione Scott si impone fra i diversi ricostituenti. Dott. Francesco F. Musso, Medico-Chirurgo, Dottore in Chimica, Via Palestro No. 16, Genova, 6 Gennaio 1910. Come coefficiente alimentare e curativo, la Emulsione Scott risponde ammirabilmente alle indicazioni; il suo valore terapeutico è controllato da lunghi anni, così dalle Facoltà Mediche come dal pubblico, e le guarigioni ottenute sommano a molte migliaia, da ciò il credito che la distingue e la sua supremazia sopra ogni altra preparazione congenere. La emulsione da usarsi è quella di Scott, qualsiasi imitazione fallirebbe alla prova. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute. La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie.

ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA E MALATTIE URICEMICHE (Gonore, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.) F. BISLERI & C. MILANO

ANTICA DITTA PASQUALE TREMONTI

Via Poscolle — UDINE — Via Poscolle. CUCINE ECONOMICHE STUFE. Cucine di Germania. Articoli per Gas.

ARTICOLI PER REGALI

Attrezzi per Latterie. Screamatrici Melotte. Macchine da lavare Vollandampf.

Lavorazione del RAME

Riparazioni Stagnature ecc. stufe a carbone eleganti. PREZZI DI CONCORRENZA.

STAGIONE PRIMAVERA - ESTATE

Visitate i Grandiosi e splendidi Magazzini Ernesto Liesch successore C. N. F. M. ANGELI UDINE (Piazza dei Grani) Assortimento completo di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

S. Dalla Venezia e M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE. Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97. Negozio Via Aquilata, N. 29 - Telef. 3-19. VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA. SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFE. Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI. Si eseguono ELASTICI di qualunque misura. RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE. Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI. PREZZI DI FABBRICA.

GRANDI MAGAZZINI

CHINCAGLIERIE - MERCERIE - PROFUMERIE. Premiato Laboratorio Pellicceria.

Augusto Verza

Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE. EMPORIO SPORTIVO.

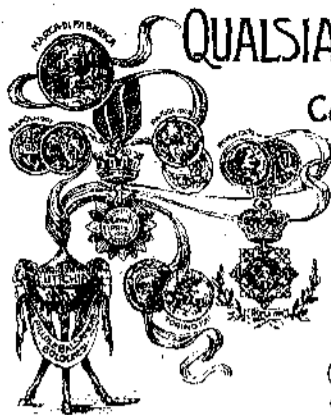
Biciclette - Automobili

GOMME - ACCESSORI. Macchine da Cucire - Macchine da Scrivere - Grammofoni - Dischi ecc.

LA RECLAME È L'ANIMA DEL COMMERCIO

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co.
G. B. M. N., Lichtenegg, N. 11 bei Wels, O-De.
Fabbrica Speciale di
MACCHINE PER FORNACI
Pezzi di costruzione per impianti a corda metallica e per trasportatori. - Impianti di trasmissione secondo i più moderni sistemi di costruzione.
Proprio gabinetto d'analisi per l'esame dell'argilla, impiantato modernissimamente.

La
reclame
è
il
commercio



QUALSIASI MALATTIA DELL'APPARECCHIO RESPIRATORIO
catarrhi acuti e cronici - BRONCHITE - TOSSI IN GENERE
Viene prodigiosamente guarita
Con le
Balsamiche Bolognesi
Premiate all'Esposizione Internazionale Torino 1911

DEPOSITARI-PER-L'ITALIA
A. MANZONI & C. MILANO
BOETNER-FARMACIA-VENEZIA
DESTEFANI-F. VERONA
L. CORNELIO-PADOVA
FARMACEUT-FRIULANA-UDINE
OGNI SCATOLA DI 60 PILL. L. 225
SCAT. DA 30 PILL. L. 125
SI SPEDISCE ANCHE UNA SOLA SCATOLA MANDANDO L'IMPORTO CON SENIPUCE CAROLINA VAGLIA

Cura Primaveraile
colle Premiate

30 PILLOLE FALCONE

di Salsapariglia composta; contro le impurità del sangue, la stitichezza, gonfiore di ventre, mal di testa, inappetenza, leucorri di stomaco, la gastrica e la tendenza del sangue ad alluire al capo.
Cura di 30 giorni flacone L. 3 - Franco per posta L. 3.20 con Istruzione
Chimico LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA (Italia)
Depositario per UDINE: PLINIO ZULIANI

Per i CAPELLI e per la BARBA
CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, favorisce il ricambio ed ammorbidisce. Si vende in flacone di vetro con tappo a vite. Prezzo L. 1.20, L. 2. e L. 3.50. Per la spedizione in posta L. 1.50, L. 2.50 e L. 4.50.
ANTICANIZIE-MIGONE E' un'azione profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare né la bianchezza né la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 50 per il pacco postale, 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franchi di porto e di imballaggio.
ELICOMA-MIGONE E' un preparato ai capelli un bel colore biondo. Costa L. 4 la scatola più cent. 50 per il pacco postale. Si spediscono 3 scatole per L. 12 e 3 per L. 11 franchi di porto.
TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura ricostituita che serve a dar ai capelli un bel color nero. Costa L. 1.50 il flacone, più cent. 50 per il pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4.50 franchi di porto.
PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione equiva, delle tinture sui capelli e sulla barba. E' d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.
ARRICCIOLINA-MIGONE E' un preparato di alta qualità, che agisce con efficacia per la pulizia, impurità e per la caduta dei capelli e della barba. Si vende in flaconi da L. 1.20, più cent. 50 per la spedizione, 3 flaconi per L. 4.50 franchi di porto.
La ditta specialità al servizio da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito San: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

Per la bellezza e conservazione della PELLE
EBINA-MIGONE Serve a curare alla perfezione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza propria della giovinezza. Con esse si combattono i rossori, le bruciate e si toglie l'abbronzatura prodotta dai raggi di luce o dal sole. Si vende in flacone con elegante tappo a vite. Costa L. 3, più L. 0.50 per il pacco postale, 3 flaconi L. 9, franchi di porto.
CREMA FLORIS Impareggiabile per sopperire alla bellezza del colorito primario, nonché la freschezza e l'elasticità della pelle. Un vasetto in sigillata scatola L. 1.50, più cent. 25 per l'affrancatura, 3 vasetti franchi di porto per L. 5.
VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la freschezza e soavità del profumo e per la sua bellezza ed impareggiabilità, per l'aspetto della confezione, questa polvere di soavità è impareggiabile. Costa L. 2.25 in scatola, più cent. 25 per l'affrancatura, 3 scatole per L. 7, - franchi di porto.
JOCKEY-SAVON Questo sapone profumato, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1.50 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione, 15 pezzi per L. 7.50 franchi di porto e di imballaggio.
Per la bellezza e conservazione dei DENTI
ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in pasta, polveroso e pastoso, dai profumi gradevoli e piacevoli che neutralizza non le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Odont costa L. 4 il flacone, la Pasta L. 1 la scatola, la Pasta L. 0.75 il flacone. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0.50 per articolo.

ATTENTI al VINO

Conservatore del VINO Scatola per 10 Etolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.
Chiarificante del VINO polveroso efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Etl. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Etolitri L. 1.60.
Enocianina liquida materia colorante del vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorare 2 Etolitri circa di vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso. Franco di porto ed imballaggio.
Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 288.
20 CLASSI E ONORIFICENZE
Rivolgersi al Premiata Laboratorio Enocianico
Cav. G. B. RONCA - Verona
Per posta Centesimi 30 per più scatole Centesimi 60; catalogo gratis.

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.
La reclame è l'anima del commercio
Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea.

PRESERVATIVI
NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed altri, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.
SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore
UDINE
F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.
AVVISI ECONOMICI
(Cent. 5 la parola)
Cercasi cuoca disposta stabilirsi provincia Treviso. Scrivere indicando età, referenze Franz Niesner - Merlengo (Treviso)

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Ferranente aliano.
Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia
MALVEZZI & C. - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
di FIRENZE
MARCA DEPOSITATA

Inventore dello SCIROPPA PAGLIANO
nel 1833
Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue.
Istituito nella Farmacia Ufficiale del Regno
L. 10 Par. 369 C. 23
Sciroppo Pagliano
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
E' INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.
Qualcuno in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarrhi dello stomaco e degli intestini, l'Infiammazione, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e goticosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idrosi, le affezioni del sangue ecc. si è disciolti e cacciati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti, si eccita l'appetito, si fa la funzione digeriva, procura un sonno tranquillo e riposatore e conserva nel miglior stato di salute.
Richiedersi ovunque in striscia colata travettata dalla firma
Girolamo Pagliano

Orario Ferroviario e Tram
Arrivi da
I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.
Venezia 3.20, 7.45, 9.57, 12.15, 15.20, 17.5
18.42, 23.55.
Conegliano 19.58.
Pontebba 7.45, 8.1, 12.44, 17.12, 19.45, 21.1.
Cormons 7.32, 10, 11.6, 12.50, 16.38, 18.41, 22.58.
Portogruaro-S. Giorgio 7.29, 9.43, 13.5, 17.55, 21.48.
Cividale 7.40, 9.29, 12.55, 15.28, 19.20, 21.28.
Trieste-S. Giorgio 7.39, 9.45, 13.5, 17.55, 21.48.
Partenze per
Venezia 4, 6.15, 8.20, 10.10, 11.25, 13.40, 17.34, 20.5.
Pontebba 6.5, 7.35, 10.15, 13.44, 17.15, 19.10.
Cormons 6.40, 8, 12.50, 15.42, 17.25, 18.38, 20.6.
Portogruaro-S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.
Cividale 8, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 20.1.
S. Giorgio-Trieste 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.
Arrivi alla Stazione per la Carnia da Villa Santina 6.18, 9.19 (1), 11.11, 15.34, 19.51.
Partenze dalla Stazione per la Carnia per Villa Santina 9, 12, 17.9, 19.19 (1), 19.59.
(1) I treni 187 e 192 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.
Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6.50, 9.1, 11.50, 15.4, 17.11.
Arriva Udine (Staz. Tram) 8.22, 10.52, 13.31, 16.35, 19.46.
Partenze da Udine (Staz. Tram) 7.0, 9.34, 11.35, 14.42, 17.50.
Arriva a S. Daniele 6.40, 11.6, 13.7, 16.14, 19.32.

Signore desiderose
impedire guarire malattie infettive uterine costrette evitare causa salute concepimento domanda informazioni. Tavoleta ossigenata Nikon. Oveto non ottenibili presso le Farmacie, rivolgersi « Nikon Filiale » Torino, Via Madama Cristina, 121. 15 Tavolette L. 3.00.

Le necrologie per il PAESE,
come per i giornali di Venezia « Adriatico » e « Gazzetta di Venezia » nonché per gli altri d'Italia, come « Corriere della Sera », « Secolo », « Tribuna » ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.
Haasenstain & Vogler
Via Prefettura, N. 6
Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incendio di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.
Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perché risparmiano un lavoro spazioso quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così frequenti in ai dolerosi circostanze.

ANTICA FABBRICA DI MOBILI IN FERRO
con vasti Magazzini INTERNI di Vendita
14 - Corso Buenos Aires - 18
GIUSEPPE PEDERSOLI - Milano
Per sole L. 30
OTTOMANA di legno alla turca (vedi disegno) di m. 2 per 0.80, solidissima (ritard. offito a letto) con elastico a 30 molle d'acciaio, materasso pieghevole, coperta di stoffa damascata e frangia, a sole L. 30.
Volendo nel materasso la lana ramlo soffice e greggiata colla lana di montone L. 4 in più. Merco nuovissima, ben imbottita, a franca vagone, Milano.
Grande assortimento di LETTI solidissimi con tela metallica da Lire 21 in più
GULLE, BRANDE, LAVABO, MATERASSI a prezzi convenientissimi
Catalogo Illustrato gratis a richiesta

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205-206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per asse, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Il miglior rimedio per l'anomia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il
Ferro China Rabarbaro
alla Noce Vomica
Preparazione speciale della premiata
Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni
RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM. ACHILLE DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova
Senatore del Regno.
Concessionario esclusivo per il Veneto
Sig. V. I. SZATHVARY - Padova